

flash

TENNIS, FED CUP: ITALIA-FRANCIA 0-2
Starace strappa un set a Federer poi si inchina al n.1 del mondo

Gioca, diverte, lotta e si arrende. Davanti a Roger Federer, numero 1 del mondo, non sfigura Potito Starace (145 dell'Atp) nella semifinale del torneo di Gstaad (Svizzera). Federer si è imposto 6-3 3-6 6-3 e oggi affronterà in finale il russo Andreev. A Rimini, nella prima giornata dei quarti di Federation Cup (la Coppa Davis al femminile), l'Italia è sotto 2-0 contro la Francia: Amelie Mauresmo b. Silvia Farina 6-2 6-1; Mary Pierce b. Francesca Schiavone 6-3 6-4.



Primo acuto azzurro al Tour, Filippo Pozzato conquista Saint-Brieuc

Il giovane della Fassa Bortolo batte in volata Flores e Manchebo. Primo caso di doping: escluso Brandt (metadone)

SAINT-BRIEUC Il copione del Tour del 2004, doveva rappresentare la riscossa di un Simoni deluso dal Giro, la conferma di Petacchi come velocista e il "canto del cigno" di Cipollini. Ma questo è l'anno degli Under 23. Al Giro, oltre al vincitore Damiano Cunego, si è messo in luce Emanuele Sella mentre in Francia hanno già brindato lo svizzero Fabio Cancellara (maglia gialla nel prologo) e il belga Tom Boonen (primo venerdì sul traguardo di Angers). All'appello mancava Filippo Pozzato, classe '81 (14 successi dal 2002 ad oggi tra cui la Tirreno-Adriatico 2003). Il ventiduenne della Fassa Bortolo (il più giovane in ga-

ra), non si è fatto attendere a lungo, e nella 7ª tappa, Châteaubriant-Saint Brieuc, ha ottenuto la prima vittoria italiana. La fuga di giornata aveva visto come protagonisti Dekker e Marichal, raggiunti dal gruppo. Pii, Petrov, Cancellara e Garcia Acosta hanno provato a rilanciare, ma inutilmente. A sei km dal traguardo attacca Bettini, lo seguono Scarponi, Flores, Hinault, Brochard, Manchebo e Pozzato. Nell'ultimo chilometro, scatta Manchebo, ma il giovane italiano, con a ruota Flores, recupera e vince in volata. «Me lo sentivo - ha poi dichiarato -, era la mia tappa, ero convinto che con un percorso finale fatto di sali-

scendi, avrei fatto la differenza. Dedico la vittoria alle cinque persone che hanno creduto in me». Inevitabile il paragone con il compagno di squadra Petacchi. Pozzato chiarisce: «Io posso vincere gli sprint in piccoli gruppi o in leggera salita, ma non sono un velocista puro».

Dai ieri del gruppo non fa più parte il belga Christophe Brandt, trovato positivo al metadone ed escluso dal suo team (Lotto-Domo) ancora prima delle controanalisi. In classifica generale guida sempre il francese Thomas Voeckler. Lance Armstrong è sesto con oltre nove minuti di ritardo. **a. f.**

Ivo Romano

Piccole zarine Grandi racchette

La leggenda racconta che tutto nacque nella lontana estate del 1988, su una spiaggia nei pressi di Riga, capitale della Lettonia. Galeotto fu un passaggio sbagliato, un grossolano errore di mira di uno degli amici che giocavano al calcio sul bagnasciuga. La palla finì in acqua, un tipo atletico fece per correrle dietro, ma si scontrò con un corpulento signore che camminava in senso opposto. Uno scontro casuale, che segnò l'inizio di una duratura amicizia. Il calciatore improvvisato era Shamil Tarpishev, che poi sarebbe diventato il capitano russo di Coppa Davis (ora presidente federale), il corpulento signore era nientemeno che Boris Eltsin, che a metà degli anni '90 si sarebbe issato al ruolo di Primo Ministro russo. I due si presentarono, a Tarpishev sembrò normale invitare Eltsin a giocare a tennis. A quei tempi il tennis non era considerato altro che uno sport d'élite, una disciplina cara all'alta borghesia, soprattutto quella della capitale. Un modo di vedere le cose che presto sarebbe cambiato totalmente. Grazie anche all'esempio di Eltsin, a sentire Tarpishev: «Quando lo vedevano scendere in campo, indossando pantaloncini e maglietta, e con la racchetta tra le mani, i russi capirono che il tennis poteva diventare uno sport popolare, proprio come il calcio». Vero o no che sia, la metamorfosi ebbe inizio. Forse grazie anche all'esempio di Eltsin, ma pure sull'onda dei successi di Evgeny Kafelnikov e della notorietà di Anna Kournikova, il principe e la pin-up del tennis russo, che non potevano non catturare l'immaginazione dei giovani.

In classifica sei russe prima delle Williams

Una finale tutta russa al Roland Garros non s'era mai vista. Almeno prima di quest'anno, quando la Myskina ha sconfitto la Dementieva per il titolo mondiale su terra battuta. Così come non s'era vista una ragazza russa trionfare a Wimbledon, prima che Maria Sharapova, a soli 17 anni, trionfasse sui sacri prati londinesi. Il tennis russo al femminile è al top. E la classifica mondiale Wta lo testimonia: ben 4 russe tra le prime 9 (Myskina al numero 4, Dementieva al 6, Sharapova all'8 e Kuznetsova al 9), 6 tra le prime 13 (Petrova al 12º gradino, Zvonareva al 13º), davanti a gente del calibro di Serena e Venus Williams. Ma non è finita qui perché ce ne sono altre 8 tra le prime 100. Una situazione del tutto brillante, che non trova riscontri in altri paesi. Senza dimenticare che l'età media delle ragazze russe così ben messe in classifica è molto bassa e che molte altre già sono pronte ad affacciarsi. **i. rom.**

Da allora la crescita del movimento è stata continua, incessante, inarrestabile. I club sono spuntati come funghi, quelli più tradizionali (lo Spartak, innanzitutto, dove sono cresciuti Anastasia Myskina e Elena Dementieva, finaliste al Roland Garros) hanno adeguato le proprie strutture, la macchina organizzativa ha fatto passi da gigante. E la corsa continua. Basti un dato a dare l'esatta dimensione del fenomeno:

nel 2003 in Russia si sono giocati più di 1000 tornei (da quelli Atp come la Kremlin Cup di Mosca a quelli giovanili) contro i 120 per anno che in media si disputavano ai tempi dell'Unione Sovietica. Cifre impensabili solo pochi anni fa, dati che forniscono la più lampante delle spiegazioni al vento dell'est che spirava sul circuito professionistico mondiale, soprattutto in campo femminile. Un vento che, secondo

Maria Sharapova recente trionfatrice sull'erba di Wimbledon



gli esperti, spirerà sempre più forte. Ci si aspetta che vengano fuori a breve scadenza ancora numerosi talenti, in gran parte dall'accademia tennistica Valery di Mosca, un centro all'avanguardia, che ospita ben 28 campi coperti e scoperti. E se Maria Sharapova è l'ultimo grande prodotto del tennis russo, presto ne emergeranno altri. Magari non tutti cresciuti all'ombra della Russia, come la neo-campionessa di Wimbledon che s'è fatta negli Stati Uniti, alla scuola di Nick Bolletieri. Ma di certo tutti animati dalla voglia di emergere caratteristica della nuova generazione del tennis russo. Come ha sempre tenuto a precisare la stessa Sharapova: «Non c'è dubbio: la determinazione e la voglia di vincere vengono dal mio sangue russo». O come ha dichiarato Nadia Petrova, altra esponente di spicco: «In Russia non abbiamo mai avuto molto, per questo abbiamo una grande volontà di raggiungere traguardi importanti». C'è chi, come la Sharapova, ha percorso altre strade per tentare la grande avventura, c'è chi, dando retta alle teorie di Tarpishev («l'età giusta per andare via è tra i 14 e i 15 anni, quando le basi sono già solide»), ha costruito la fondamenta in Russia.

C'è chi non ha critiche da fare, c'è chi non è troppo tenero nei confronti della federazione, come Vera Zvonareva: «In molti non abbiamo goduto dell'aiuto necessario da parte della federazione. I ragazzi russi sanno bene che se non sono i migliori per la loro età, non avranno alcun supporto». Chissà, forse è anche per questo che sono abituati al sacrificio. Tanto da sbarcare sul circuito professionistico e strabiliare il mondo.

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI RUD

www.rudmobili.it info@rudmobili.it



ALICE cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici
ARISTON
€1.190,00*
L. 2.304.000



MICHELA
Divano a 3 posti
+ divano a 2 posti

€560,00*
L. 1.084.000



PLANA
camera matrimoniale
come foto

€1.790,00*
L. 3.465.000

Grandissima promozione!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a **INTERESSE ZERO**

consum.it
credito al consumo

COMPASS

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo!!

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 30301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Saleiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-255982
SERVIZIO CLIENTI